

La storia è di tutti

Nuovi orizzonti e buone pratiche nell'insegnamento della storia

*Convegno / Corso di aggiornamento per docenti di storia,
dalle primarie alle secondarie di secondo grado*

Modena, 5-10 settembre 2005

La storia è di tutti perché, nell'era della globalizzazione, l'umanità ha diritto ad una propria storia, nella quale tutti possano riconoscersi, collocarsi e dare un senso al proprio passato.

La storia è di tutti perché non sia più uno strumento di divisione e di distinzione, ma di unione, comunicazione e comprensione vicendevole fra uomini e donne di cultura e di provenienza diverse.

La storia è di tutti perché tutti gli insegnanti abbiano orari, mezzi, strumenti e programmi adeguati, quale che sia l'ordine di scuola al quale appartengano.

La storia è di tutti, perché tutti gli studenti devono disporre delle strategie più efficaci ed appassionanti per studiarla e impararla.

La storia è di tutti perché tutti hanno diritto ad una "storia di buona qualità", nei mezzi di informazione e di intrattenimento.

La storia è di tutti perché è un bene pubblico, che va salvaguardato dalla strumentalizzazione e dalla riscrittura a fini politici.

Il convegno vuole mostrare che – in questa fase di cambiamenti non sempre lineari e condivisi - la "scuola non è sola", e che raccoglie intorno a sé grandissime professionalità della ricerca. Al tempo stesso, il convegno indica come le "buone pratiche", che costituiscono la ricchezza accumulata dal lavoro dei docenti negli ultimi decenni, siano ancora valide e formino l'eredità da consegnare alle nuove generazioni di insegnanti.

Il convegno **si articola** in:

- relazioni mattutine, tenute da docenti universitari, di fama nazionale e internazionale, su argomenti storici di interesse scolastico. La revisione dei contenuti dell'insegnamento, la riscoperta e la valorizzazione degli obiettivi di grande respiro dell'insegnamento della storia costituiscono il filo conduttore di queste lezioni. A questa parte sono destinate quattro mattine di lavoro, ciascuna presieduta da un docente particolarmente esperto in questioni didattiche, che avrà il compito di mettere in evidenza i collegamenti fra ricerca scientifica e pratica didattica;
- in laboratori e discussioni didattiche, nelle quali si esporranno i risultati delle ricerche storico didattiche delle scuole modenesi e delle realtà di ricerca didattica più importanti d'Italia. A questa parte verranno dedicate una giornata intera e tutti i pomeriggi. Si pensa ad una trentina di laboratori diversi, che mostrino la ricchezza e la varietà della ricerca storico-didattica italiana;
- momenti collaterali di cinema, musica e teatro, che mostrino la pervasività sociale della storia. Possibilmente si attiveranno mostre storiche e un'esposizione di libri di storia.

Il convegno **è destinato**:

- in primo luogo ai docenti di Modena e provincia;
- agli insegnanti della regione Emilia Romagna e della altre regioni italiane.

Il convegno **è organizzato**:

- da un comitato scientifico, composto da Antonio Brusa, Luigi Cajani, dai rappresentanti delle facoltà di lettere e di economia dell'Università di Modena
- comitato "Modena per la Storia", che curerà il coinvolgimento delle scuole cittadine, delle realtà culturali cittadine e locali, delle manifestazioni collaterali.